



**PROGETTO ESECUTIVO DI SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLE AREE ESTRATTIVE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO TRAMITE IL RINNOVO E L'AMPLIAMENTO DELLE CAVE IN LOC.  
GERMAIRE E S. MICHELE - Committenti: Società Monviso S.p.a. e Cave Germaire S.p.a.**

*Area complessiva oggetto di estrazione e recupero ambientale: 1.114.090 m<sup>2</sup>*

*Superficie laghi a fine coltivazione: 630.000 m<sup>2</sup> (di cui 404.000 m<sup>2</sup> del Lago Germaire e 226.000 m<sup>2</sup> del Lago Monviso)*

*Tempo di esercizio e durata del progetto di recupero ambientale: 20 anni*

*Scadenza autorizzazione regionale in corso: 29/06/2009*

Il sistema delle aree estrattive Germaire e Monviso, si colloca lungo la sponda idrografica destra del Po, nel tratto in corrispondenza della Lanca di San Michele. È caratterizzata dalla presenza di un bacino estrattivo di maggiori dimensioni (Cava Germaire) posto nella zona meridionale del sito, in parte compreso all'interno della Lanca, ed un bacino di dimensioni ridotte (Cava S.Michele) posto nella zona nord-orientale. Complessivamente, il sito occupa una superficie di circa 115 ettari, appartenente ai Comuni di Carignano e Carmagnola.

Il sito è perimetrato dal Piano d'Area del Po con la Scheda Progettuale n.15, che ne prescrive il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dei bacini di cava mediante la predisposizione di un progetto esecutivo di ricostruzione paesaggistica e di recupero ecologico.

Il progetto estrattivo e di recupero ambientale prevede la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione su un'area di circa 63 ettari; la restante parte, sulla quale è svolta l'attività estrattiva, sarà destinata alla realizzazione di un bacino lacustre di profondità superiore ai 7 m dal piano di campagna originario con l'obiettivo, una volta terminata l'attività, di utilizzare i bacini come casse di laminazione spontanea del fiume in occasione di eventi di piene straordinarie.

Il complesso degli interventi di recupero, così come per gli altri siti in via di dismissione, è stato suddiviso in quattro fasi quinquennali, che interesseranno specifici lotti di intervento; al termine di ogni quinquennio i lotti riqualificati e naturalizzati saranno ceduti all'Ente Parco del Po.

Il progetto è articolato in due ambiti di intervento coincidenti con i bacini estrattivi, le cui opere sono finalizzate a:

- valorizzare dal punto di vista ambientale la fascia fluviale del Po e le superfici pianeggianti attraverso l'impianto di specie arboree ed arbustive autoctone e la costituzione di praterie cespugliate, aree prative e macchie;
- valorizzare il sistema delle "acque basse", soprattutto nell'ambito Germaire, con la costituzione di arbusteti, saliceti, praterie umide, canneti, di isole galleggianti e canali ad acque più profonde;
- riqualificare la Lanca di San Michele e parte del Bosco del Gerbasso;
- incrementare la fruibilità dell'area attraverso la predisposizione di parcheggi pubblici, aree attrezzate e la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e pedonali.

Più precisamente, per quanto riguarda l'ambito della Cava San Michele gli obiettivi principali del progetto sono due: il primo, è di riqualificare la fascia spondale del Po, oggi fortemente degradata, attraverso l'arricchimento e l'ampliamento della vegetazione naturale, attraverso la realizzazione di aree boscate a vegetazione mesofita, macchie seriali e aree prative; il secondo, è di collegare i due ecosistemi naturali costituiti dalla Lanca di San Michele e dal Bosco del Gerbasso, che attualmente risultano separati dall'area di cava. Si prevede inoltre la ricostituzione del tracciato dell'ex alveo del torrente Meletta, che sarà parzialmente interessato dall'ampliamento della Cava San Michele verso est.

Riveste infine una certa importanza l'aspetto del potenziamento della fruizione dell'area, indirizzata non soltanto ad un utilizzo di tipo naturalistico, ma anche di tipo ricreativo con la destinazione di zone adatte alla pratica della pesca sportiva. Una scelta, questa, che consentirà di concentrare le attività ricreative nel bacino Monviso, tutelando le aree più sensibili, quali la lanca di San Michele e il sistema delle aree umide della Cava Germaire.

Anche per quanto riguarda l'ambito Germaire gli interventi si fondano su due obiettivi prioritari: la valorizzazione della fascia fluviale del Po e delle superfici circostanti, e la ricostituzione e la valorizzazione ambientale del sistema delle acque basse. Nel primo caso, gli interventi sono analoghi a quelli previsti per l'ambito San Michele. Relativamente al sistema delle acque basse, prevede la costituzione, lungo le fasce litorali del bacino estrattivo di un'ampia porzione di area umida, con un corredo vegetazionale caratterizzato dalle unità tipicamente palustri, quali canneti, saliceti, praterie bagnate e arbusteti di scarpata. All'interno di questa fascia di acque basse sono stati inoltre previsti dei canali con fondali maggiori (3 m di profondità massima) ai quali è affidato il compito di favorire la vivificazione all'area di canneto e facilitare gli scambi con le acque profonde.

